

Il luogo dei fiori

Autor(en): **Piattini, Ira**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1999)**

Heft 4

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131678>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il luogo dei fiori

Ira Piattini

Non si parla di territorio, di pianificazione, di aree verdi; e se ne parliamo è di riflesso.

Cerchiamo qualche cosa di più piccolo, di più semplice e originario.

Come seminare e raccogliere, camminare sull'erba, guardare un albero.

Il rapporto individuo-natura.

Situazioni che nascono spontaneamente da un lato e progetti che vogliono regolare e definire questo rapporto dall'altro.

Piantare un fiore in un vaso è azione ed è progetto, ripetuto centinaia di volte è identità sociale e culturale, è paesaggio.

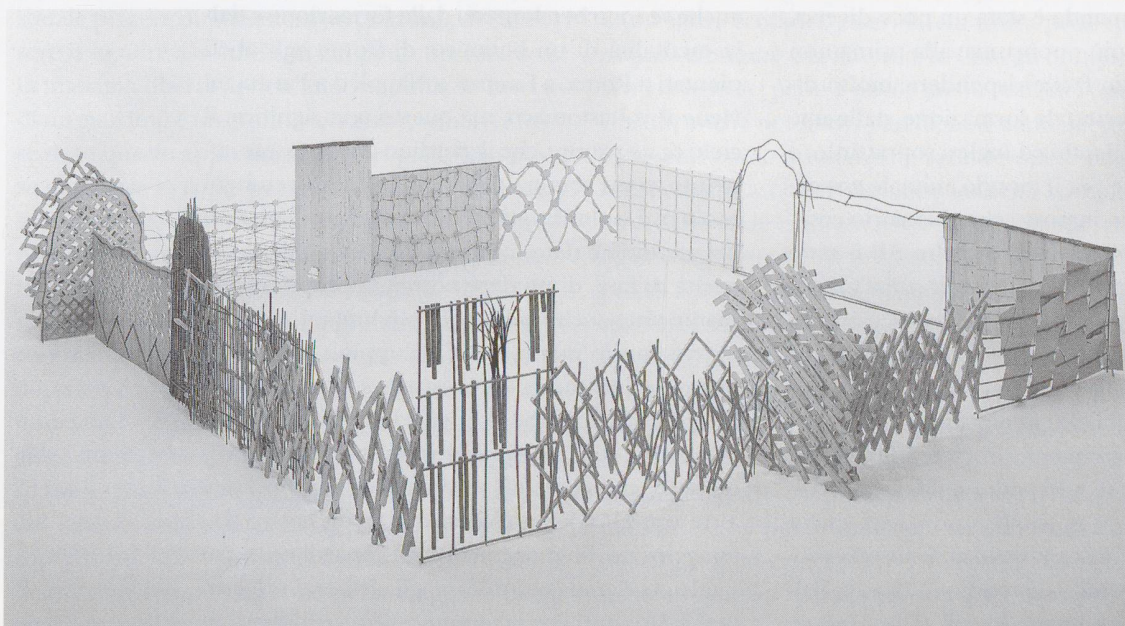
È questo che compone il paesaggio, l'insieme delle intenzioni.

Il giardino racchiude sempre in sé diverse intenzioni, è da sempre il luogo prescelto del rapporto Io-natura, o di un rapporto Io-Io al quale la natura fa da tramite.

Quando un progetto architettonico si sovrappone i rapporti si fanno più complessi.

Il progetto diventa specchio e amplificatore delle intenzioni, a volte le addomestica.

Particolare è la visione dell'artista chiamato a confrontarsi con la natura, ci troviamo così di fronte ad altre possibilità e a nuove ricerche di significato.



Hidetoshi Nagasawa, «Luogo dei fiori II», 1985